Rassegna del 13/12/2013

SANITA' REGIONALE

13/12/13	Gazzetta del Sud	6	Metodo Stamina per un bimbo di tre anni	...	1
13/12/13	Gazzetta del Sud	21	Il bilancio di previsione all'esame del Consiglio	a.n.	2
13/12/13	L'Ora della Calabria	11	«La Sanità calabrese come il Titanic... E il Massicci si fa raccontare chiacchiere»	Assumma Luca	3
13/12/13	Quotidiano della Calabria	8	Asp 5, i conti non sono in ordine	Verduci Giovanni	4
13/12/13	Quotidiano della Calabria	8	Volano stracci tra Scopelliti e Loiero su assunzioni clientelari e debiti	...	7
13/12/13	Quotidiano della Calabria	18	Interventi contro il dissesto idrogeologico Domenico Percolla in commissione	gio. ve.	8
13/12/13	Quotidiano della Calabria	21	Fallimento Villa Ortensia Sequestrati i beni dei titolari	tiz. a.	9

SANITA' LOCALE

19/12/13	Corriere della Calabria	30	Ai Riuniti l'appalto che visse due volte	Candito Alessia	10
19/12/13	Corriere della Calabria	59	La sanità? È poco "rosa" Si salva Cosenza	...	12
19/12/13	Corriere della Calabria	67	Musica solidale col talento calabrese Agnese Durante	...	13
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Alla ricerca di soluzioni contro il randagismo	...	14
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Pugliese, il pronto soccorso ormai è arrivato al collasso	...	15
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Codice di comportamento L'Asp pubblica la bozza	...	16
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Concetta Stanizzi eletta al vertice dell'associazione Lilt	...	17
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	28	Firmate le convenzioni per i progetti di ricerca	...	18
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	Donazione sangue, massima sinergia tra Finanza e Avis	...	19
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	29	Ateneo-Regione Il "Massicci" sollecita la firma dell'intesa	b. c.	20
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Riunione annuale dei volontari Avis	s. p.	21
13/12/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Botulismo, le tossine nelle olive	...	22
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	12	Lavoro, la prevenzione paga	r.c.	23
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13	Lilt, Stanizzi ai vertici nazionali	...	25
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13	Randagismo, il Comune all'Asp: «Risorse per risolvere il problema»	...	26
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13	Firmate le convenzioni per la ricerca	...	27
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	16	Trasparenza, l'Asp in prima fila	...	28
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	17	"Gutenberg" incontra la ricerca medica	...	29
13/12/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	26	Olive a rischio botulismo Le indicazioni dell'Asp	...	30
13/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	24	L'Asp contro la corruzione	...	31
13/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	24	Soluzioni immediate	...	32
13/12/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33	Audizioni per il registro dei tumori	gia. car.	33
13/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	28	Vibo nell'autorità portuale di Gioia	Prestia Gianluca	34
13/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	28	Nomina per Livia Barberio	r.v.	36
13/12/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	34	Donazione del sangue Convegno al Comune	Castellani Annamaria	37

...

13/12/13 **Comunicazione agli Abbonati** **1** Comunicazione agli abbonati ... 38

PESARO

Metodo Stamina per un bimbo di tre anni

ROMA. Federico, di appena 3 anni ed affetto da una malattia rara che lo sta paralizzando, potrà proseguire le infusioni di cellule staminali col metodo Stamina agli Spedali di Brescia. Il via libera è arrivato dal Tribunale di Pesaro, dopo che solo mercoledì i giudici dell'Aquila avevano autorizzato il trattamento a Noemi, la piccola abruzzese di 18 mesi affetta da Sma1 che aveva incontrato anche papa Francesco.

Due pronunce in favore dell'avvio di trattamenti con il discusso protocollo messo a punto dal presidente di Stamina Foundation, Davide Vannoni, a pochi giorni dall'ordinanza del Tar del Lazio che ha «sospeso» la bocciatura del metodo da parte del primo comitato scientifico nominato dal ministero della Salute. Intanto, però, le polemiche non si placano ed il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha invitato nuovamente Vannoni a rendere pubblica la metodica: «Ho consultato il nostro ufficio legale ma mi hanno risposto che non è possibile» pubblicare il protocollo «perché siamo vincolati alla segretezza. Io avrei voluto pubblicare immediatamente tutto».

In attesa che il ministero nomini un nuovo comitato per la valutazione del protocollo altri due bambini potranno dunque ricevere le infusioni di staminali.

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
13-DIC-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 21

REGIONE Seduta il 19. Commissioni al lavoro

Il bilancio di previsione all'esame del Consiglio

REGGIO. Arriva in aula il bilancio di previsione della Regione per l'anno 2014. Il presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico ha convocato per giovedì 19 dicembre alle 11, con eventuale prosecuzione per il giorno successivo, la seduta dell'assemblea legislativa.

All'ordine del giorno dei lavori, la nomina dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Giunta e del Consiglio regionale e le proposte di legge di iniziativa della Giunta regionale: «Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2014); "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 (legge finanziaria); "Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016"». Intanto ieri intensa attività di lavoro per le commissioni del Consiglio regionale. In particolare si sono riunite la Terza commissione che ha esaminato la vicenda della istituzione del "registro tumori" presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio; approvata anche la proposta di legge di iniziativa del consigliere Tilde Minasi, "Norme per la promozione della cittadinanza di genere e politiche di conciliazione vita-lavoro". Durante i lavori della quarta commissione è stato sentito il commissario per gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico Domenico Percolla. Sono stati affrontati nei lavori della commissione anche le vicende relative alla problematica dei rifiuti. ◂ **(a.n.)**

Calabria
Ex sindaco ucciso con un fendente alla gola
Diminuiscono gli incidenti sul lavoro
Marketing e formazione, l'azienda "sale in cattedra"

Lettori: n.d.
L'Ora della Calabria
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 11

opposizione all'attacco

«La Sanità calabrese come il Titanic... E il Massicci si fa raccontare chiacchiere»

«Il Titanic è sott'acqua e questi fischiettano». Ha usato questa immagine Demetrio Naccari Carlizzi per descrivere la sanità calabrese. «Il tavolo Massicci che fa? Si fa raccontare chiacchiere perché i dati che riceve non sono quelli certificati dai revisori. Ci aspettiamo un sussulto di dignità contabile. Anche perché la situazione è difficile, con i costi standard perderemo 400 milioni di euro» sono state le parole del consigliere democrat dette ieri mattina a Palazzo Campanella in occasione della conferenza stampa effettuata insieme ai colleghi Carlo Guccione e Nino De Gaetano sui 393 milioni ed 884mila evocati dal presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Asp reggina nel documento "Situazione debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati". Critiche alla Regione. E a Kpmg. «Kpmg prende 18mila euro al giorno dalla Regione. È una società di certificazione, ma fa consulenza, per la quale prende 2 milioni di euro, e non certifica, per la quale avrebbe 30mila euro. E poi la Regione fa la "tecnostruttura" con propri dipendenti per avere dati» ha aggiunto, oltre a lamentare assenza di risposte da parte alle interrogazioni sulla sanità calabrese. «È saltato il banco della sanità. Bisogna rifare i calcoli, il debito è ben oltre quello accertato. Se ne sta accorgendo anche il "Massicci". Il Governo faccia chiarezza perché Scopelliti ha fallito non raggiungendo gli obiettivi ed essendo condannato ad altri tre anni di piano di rientro di cui uno già passato senza piano operativo – ha detto Guccione – dal 2010 i calabresi hanno pagato mezzo miliardo di euro di Irpef ed Irap per ripianare. Ma è anche emergenza sanitaria. I livelli assistenziali non sono garantiti come attestato da ministero della salute, "Massicci" ed Europa. Si nomini un nuovo commissario. E ci sia una verifica dei numeri da parte delle autorità preposte, a partire dalla Corte dei conti». «Si sperpera e si fa clientela invece di risolvere i problemi dei calabresi. Se questo è ritmo di risanamento, ci vorranno altri 15 anni di piano di rientro. I soldi non bastavano e, pensate, si era deciso di chiudere a novembre la fornitura dei farmaci salvavita per i pazienti talassemici» ha chiuso De Gaetano.

Luca Assumma

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
13-DIC-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 8

POLITICA

Il collegio sindacale scopre una voce di bilancio sui debiti da pignoramento da 400 milioni di euro

Asp 5, i conti non sono in ordine

Parte la segnalazione alla Corte dei Conti e il Pd attacca: «Settore in piena anarchia»

Invocata la nomina di un nuovo commissario

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - I conti dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria non sono in ordine. Di certo il bilancio del 2011, che è stato bloccato dal dipartimento regionale competente, presenta problemi seri. Lo ha certificato il collegio sindacale dell'Asp, guidata da Rosanna Squillacioti, che a ottobre del 2013, con una nota a firma del suo presidente Luciano Fedele, reputa necessario addivenire ad una "regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati". Da una verifica dei dati contabili, infatti, sarebbe emersa l'esistenza della voce "Debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati" esposta per circa 400 milioni di euro.

Riguardo a questa somma, poi, gli stessi revisori spiegano di non essere nelle condizioni, in mancanza del dettaglio dei singoli pagamenti, di verificare se si tratti di sola sorte capitale del debito oppure oneri e accessori. Fedele, che ha inviato la missiva ai vertici della regione e alla Corte dei conti, evidenzia una "situazione patrimoniale non veritiera". Il rischio potrebbe essere anche quello che i creditori si possano pagare anche due volte. La cosa ha offerto il destro ai consiglieri regionali del Pd. Demetrio Naccari, Carlo Guccione e Antonino De Gaetano, in una conferenza stampa, sono andati all'attacco delle scelte del governatore Scopelliti nel settore sanitario.

"E' saltato il banco della sanità calabrese. Bisognerebbe rifare i conti perchè il debito è molto al di là di

quello che è stato detto". E' l'allarme lanciato a Reggio dai consiglieri "democrat".

"Preoccupa, in particolare - ha spiegato Naccari Carlizzi - la situazione dell'Asp 5 di Reggio Calabria che si trova in una sorta di anarchia contabile caratterizzata dall'assenza o dalla tardiva approvazione dei documenti contabili. Situazione drammaticamente confermata, di recente, anche da una lettera del presidente del Collegio dei revisori dei Conti ai vertici dell'Azienda, nella quale si sottolinea la difficoltà a valutare nel Bilancio 2011 la voce Debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati, esposta per un importo che sfiora i 400 mln di euro, che rappresenta - è scritto nella missiva - i mandati di pagamento effettuati, ma non ancora contabilmente imputati e regolarizzati sui creditori che hanno proceduto giudizialmente al recupero del credito mediante procedure esecutive".

"Mandati - ha aggiunto Naccari Carlizzi - che i revisori, mancando un dettaglio dei singoli pagamenti, non sono in grado di computare alla sola sorte capitale del debito, oppure agli oneri ed accessori che influenzano il conto economico e conseguentemente il risultato di esercizio. Un comportamento gestionale sul quale abbiamo più volte chiesto delucidazioni attraverso ripetute interrogazioni in Consiglio".

I consiglieri di centrosinistra, poi, hanno girato i loro dubbi al tavolo Massicci e alla Kpmg, advisor per il piano di rientro dal disavanzo sanitario con parcella milionaria, più volte convocata in commissione bilancio. "Cosa fa - si sono chiesti i tre consiglieri - il tavolo Massicci? Davanti a questi dati dovrebbe avere un sussulto di dignità contabile e chiedere chiarimenti. La Kpmg, poi, ha risposto di non essere autorizzata per contratto a relazionare sui contenuti delle analisi prestate se non alla struttura commissariale".

Di anarchia nella gestione sanitaria, invece, ha parlato Carlo Guccione che ha chiesto la nomina di un nuovo commissario. "Credo che la vicenda dell'Asp di Reggio - ha sostenuto Guccione - non sia un caso isolato ma riguardi l'intera regione. Bisogna rifare i conti e di questo se ne sta accorgendo anche il tavolo Massicci. In Calabria si sta andando avanti con un piano di rientro scaduto il 31 dicembre 2012. Questo vuol dire che si sta procedendo senza gli obiettivi, un anno in cui è regnata l'anarchia e non sono stati individuati gli obiettivi, e rispetto ai quali non è possibile nemmeno fare i bilanci".

De Gaetano, nel sottolineare il "fallimento del piano di rientro della sanità", ha segnalato la situazione di difficoltà di molti ospedali. Melito Porto Salvo - ha concluso - è in pre-chiusura, Locri è al disastro, Gioia Tauro e Polistena in grande difficoltà con reparti che vengono chiusi a causa dell'impossibilità di rimpiazzare il personale che va via".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosanna Squillacioti

Peppe Scopelliti

Carlo Guccione, Demetrio Naccari Carlizzi e Nino De Gaetano

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
13-DIC-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 8

Il presidente a Uno Mattina ha criticato al gestione del centrosinistra

Volano stracci tra Scopelliti e Loiero su assunzioni clientelari e debiti

CATANZARO - Sulla sanità nuovo scontro tra il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e il suo predecessore Agazio Loiero. Questo volta lo scontro è su quanto ha detto Scopelliti ieri mattina ospite di "Uno Mattina" su Raiuno. Il presidente della Regione lo sforzo della sua gestione per il «miglioramento» della qualità dei servizi» tenendo conto del dato di partenza. «In Calabria, dicevano i ministeri competenti, esistevano i bilanci orali. Oggi ci è stato riconosciuto invece un grande lavoro.«-Scopelliti ha ricordato la riduzione del deficit da 254 milioni a 70, attraverso un'azione incisiva contro sperperi e assunzioni clientelari. «Il disavanzo complessivo ereditato - ha aggiunto Scopelliti - era di 1 miliardo e 441 milioni di euro. Abbiamo messo la parola fine, ripianando i debiti con l'accensione di mutui non indolori per le nostre casse». Poi ha esposto il dato sull'emigrazione sanitaria nel 2011 «ridotta di 11 milioni della spesa e la stessa quota verrà confermata anche per il 2012.» Scopelliti ha fatto presente si aver «cambiato la filosofia del passato» quando si contrattualizzavano «grandi manager della sanità, prendendoli da tutta Italia, che aprivano ambulatori in Calabria ma portavano i pazienti fuori dalla regione.» Oggi, ha spiegato si è invertito la rotta, «recuperiamo non solo personalità prestigiose calabresi ma cerchiamo di attrarre nuovamente i nostri conterranei attraverso qualità nei servizi». Scopelliti ha ricordato di essere il primo ad aver tagliato il disavanzo, «mettendo le mani nelle tasche di chi si arricchiva non producendo effetti positivi per il territorio». Ha ricordato la riduzione del personale di 2 mila unità e di non aver fatto «assunzioni clientelari». E infine la stoccata finale: «Voglio solo ricordare che parlando di sanità, chi mi ha preceduto alla guida della Regione l'aveva definita "la nostra Fiat"..

Stizzita la replica di Loiero che definisce Scopelliti «incontinente» per l'aggravarsi della qualità dei servizi che è «sotto gli occhi di tutti». Definisce l'agire di Scopelliti «un po' mascalzonesco e in una forma che non è il massimo della lealtà istituzionale e personale» perchè parla senza contraddittorio «sparando frasi in libertà». Loiero torna a sfidare Scopelliti ad un confronto pubblico perchè in tv «ha detto un cumulo di stupidaggini, giocando sul solito leit-motiv dell'eredità del passato». Loiero ricorda di essere stato lui a chiedere all'allora Presidente del Consiglio un'indagine sui conti, «per lasciare ai calabresi una sanità che funzionasse al meglio». Peraltro, quella di affermare che «c'era un bilancio orale ai limiti dell'invisibilità - secondo Loiero - è una bufala mastodontica, cosa che del resto dissi anche a Sacconi in Consiglio dei Ministri quando mi presentai per il Piano di rientro, tenuto conto che la sanità ha due revisori dei conti: uno del ministero dell'Economia, l'altro del ministero della Sanità, il cui compito è quello di controllare i bilanci, e non mi risulta che costoro siano stati mandati a casa per aver avallato l'oralità dei bilanci calabresi». Riguardo alle assunzioni «clientelari», Loiero ricorda a Scopelliti «quello che ha fatto in questi anni alla Regione». In particolare gli ricorda le assunzioni fatte nella sanità. «Per queste Massicci aveva chiesto la testa di Direttore del Dipartimento (quello che materialmente le aveva eseguite) che lui per ovvi motivi, all'epoca, non gli ha potuto concedere. Per non dire del Comune di Reggio Calabria (il solo comune di quella dimensione sciolto in Italia per mafia), dove magari si è stati indulgenti e non è stato operato il dissesto, ma io sono convinto che all'esito del Processo Fallara il dissesto non potrà, da quello che si legge, non essere dichiarato, con la conseguenza che Scopelliti sarà sospeso e dovrà irrimediabilmente andare a casa.»

Loiero torna a ricordare che quel debito «come certificato, per l'80% alla Giunta di centrodestra e per il rimanente 20% al centrosinistra. E di quell'80% una gran parte è stato prodotto nella prima fase dell'amministrazione precedente, quando in Giunta c'era pure Scopelliti. Pensi piuttosto Scopelliti - conclude - ai Livelli Essenziali di Assistenza, che da noi non vengono garantiti o ad un inasprimento fiscale inaccettabile».

POLITICA
Asp 5, i conti non sono in ordine
Volano stracci tra Scopelliti e Loiero

data stampa
Monitoraggio Media
32° Anniversario

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
13-DIC-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 18

IL DATO Solo 22 interventi avviati sui 195 previsti

Interventi contro il dissesto idrogeologico Domenico Percolla in commissione

REGGIO CALABRIA - I problemi idrogeologici del territorio e le prospettive della Protezione civile sono state al centro della commissione regionale ambiente.

Davanti a Gianluca Gallo ed ai consiglieri commissario sono intervenuti il commissario Domenico Percolla e il sottosegretario Giovanni Dima. Al centro delle attenzioni allo stato di attuazione dell'accordo di programma per gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Percolla ha evidenziato che dei 195 progetti predisposti solo 22 sono quelli già avviati. Per il commissario, secondo quanto si è potuto apprendere, il problema del forte ritardo sarebbe da attribuire a problemi di ordine amministrativo e di carattere politico. Percolla, in buona sostanza, si sarebbe trovato con le mani legate.

Giovanni Dima, invece, ha annunciato che per i comuni sono disponibili 20 milioni di euro ma che le pratiche sono in fase di avvio.

Durante la giornata, poi, si sono svolte anche le commissioni anti 'ndrangheta e sanità. Il presidente Magarò ha concluso le audizioni sulla proposta di riforma della normativa regionale in materia di contrasto alla criminalità organizzata. Mentre l'organo guidato dal presidente Pacenza si è occupato, fra l'altro, dei registro dei tumori.

gio.ve.

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
13-DIC-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 21

COSENZA Per un valore di oltre un milione di euro

Fallimento Villa Ortensia Sequestrati i beni dei titolari

COSENZA – Il fallimento di Villa Ortensia risale al 24 maggio del 2011. Una vicenda complessa che ha avuto in primo piano la storia dei tanti dipendenti che hanno perso il lavoro.

Le indagini sulla gestione dell'azienda ieri sono arrivate a una svolta. I finanziare del Comando provinciale di Cosenza hanno posto sotto sequestro beni per un valore di oltre un milione di euro. Il decreto di sequestro preventivo emesso dal gip del tribunale di Cosenza è stato eseguito nei confronti dei titolari della struttura sanitaria. Il nucleo di polizia giudiziaria e della Compagnia di Cosenaza della Guardia di Finanza ha svolto delle complesse indagini sotto la guida del procuratore capo Dario Granieri e dal pool di procuratori che si occupano delle indagini in materia di reati economico/finanziari formato da Giuseppe Francesco Cozzolino e Giuseppe Cava. Scopo dell'attività di polizia giudiziaria il riscontro di possibili reati nel settore tributario e fallimentare. Durante le indagini sono stati sentiti numerosi dipendenti della clinica e i professionisti che negli ultimi anni hanno supportato i manager aziendali, tutte persone che hanno ripercorso le vicende travagliate della struttura fino alla dichiarazione di fallimento. La Guardia di Finanza ha effettuato le indagini di natura fiscale e tributaria attraverso le analisi dei bilanci e dei flussi di bilancio della struttura sanitaria. In questo modo gli inquirenti sono riusciti a ricostruire la gestione della società e i fatti che hanno portato al fallimento. In particolare è stato rilevato il mancato pagamento di ritenute fiscali per oltre 500.000 euro riconducibili all'anno 2008 e lo stesso importo per l'anno 2009. L'azienda ha anche omesso di versare le ritenute previdenziali tra il 2008 e il 2010 per un valore di 140.000 euro.

Il lavoro della Guardia di Finanza e le operazioni portate alla luce potranno essere utili ai lavoratori della struttura per un successivo recupero, attraverso le autorità competenti, delle ritenute previdenziali illecitamente sottratte ai lavoratori i quali hanno subito un danno rilevante ai fini pensionisti e di tutela assicurativa sul lavoro. Per l'altro verso il provvedimento di sequestro tende al recupero a favore dell'erario delle ritenute fiscali che il datore di lavoro aveva l'obbligo di versare.

tiz. a.

Un sit-in dei dipendenti davanti a Villa Ortensia

Trovato senza vita dalla sorella

Incidenti di caccia, due persone ferite

Fallimento Villa Ortensia Sequestrati i beni dei titolari

SANITÀ

Ai Riuniti l'appalto che visse due volte

Dopo l'aggiudicazione della gara per la manutenzione arriva un'interdittiva antimafia. Stop all'iter
Ma poi la Prefettura ci ripensa e "riabilita" la ditta

Alessia Candito | **REGGIO CALABRIA**

Potrebbe essere giunto a una svolta decisiva l'accidentato percorso che fino ad oggi ha segnato l'appalto per la manutenzione del Pronto soccorso degli Ospedali Riuniti. Un reparto strategico, la cui ristrutturazione – più volte annunciata a partire dal lontano maggio 2011 – non è in realtà mai partita. All'epoca era stato il governatore Giuseppe Scopelliti in persona ad annunciare un finanziamento da 3 milioni di euro, destinato alla totale ristrutturazione del Pronto soccorso. Da quell'annuncio alla pubblicazione concreta del bando passeranno più di dodici mesi. E ulteriore tempo ancora sarà necessario per vedere assegnato l'appalto.

EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

Nel frattempo però, a certificare le disastrose condizioni del presidio sono stati in più di un'occasione i Nas, che nei mesi scorsi hanno apposto i sigilli ad almeno una delle stanze del reparto a causa della «non conformità degli impianti e la non sicurezza dégli spazi per personale e degenti», mentre i cittadini – imbestialiti dalle eterne attese e dalle condizioni più che precarie – hanno inscenato proteste più o meno eclatanti, che hanno toccato l'apice quest'estate, quando un anziano – estenuato – è stato bloccato mentre tentava di dar fuoco al reparto. Problemi che non ha potuto nascondere neanche il direttore generale, Carmelo Bellinvia, quando, nel settembre scorso, ha fatto il punto della situazione. In quell'occasione, il dg ha parlato di lavori da realizzare «in 320 giorni» per una spesa di 3 milioni di euro. Solo dopo aver descritto gli interventi il direttore generale si lascia scappare che tutti questi lavori – diligentemente previsti dal capitolato di gara – sono al momento destinati a rimanere su carta nonostante siano stati appaltati e affidati a una ditta e che non è ancora chiaro quando il computo di quei famosi 320 giorni dovrà partire.

L'AS COSTRUZIONI BLOCCATA DALL'INTERDITTIVA

Ad aggiudicarsi la gara è, infatti, la As Costruzioni, ma a bloccare i lavori, ci ha pensato la Prefettura con un'interdittiva antimafia che ha colpito l'azienda, inciampata nelle inchieste sulle cosche di Reggio nord. Circostanza che – da contratto – ne comporta l'immediata estromissione, subito disposta dall'Asp, mentre l'As Costruzioni ha tentato la via del ricorso prima al Tar, poi al Consiglio di Stato, in attesa della riapertura dell'istruttoria da parte della Prefettura, ottenuta dopo un ulteriore ricorso. Un lungo iter processuale, di cui l'Asp ha atteso diligentemente la conclusione, mentre la Ciro Menotti, seconda aggiudicataria, per mesi ha invano chiesto lumi ai vertici dei Riuniti e giustizia di fonte al tribunale amministrativo. Perché – si chiedono dal consorzio – nonostante il contratto preveda esplicitamente l'estromissione delle ditte su cui si allunghino le ombre delle 'ndrine, l'ospedale ha per lunghi mesi temporeggiato? Una questione destinata a rimanere aperta perché a sparigliare le carte, l'11 novembre 2013, arriva una comunicazione della Prefettura.

«Si informa che questa Prefettura – si legge nella succinta nota messa agli atti del Consiglio di Stato – ha svolto nuovi accertamenti istruttori, dai quali non sono stati confermati, a oggi, tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della società interessata». Una marcia indietro rispetto alla pesantissima interdittiva, in cui – il 20 febbraio 2013 – si sottolineava che «la complessiva valutazione di tutti gli elementi acquisiti mediante gli accertamenti disposti per il tramite di forze di polizia, induce a ritenere sussistente il pericolo di tentativi di infiltrazioni mafiose nell'ambito della società in oggetto». Un'affermazione netta, suffra-

LAVORI AL PRONTO SOCCORSO ASSEGNATI ALL'AS COSTRUZIONI DA UNA COMMISSIONE PRESIEDUTA DA PUTORTÌ, DIRIGENTE A PROCESSO CON L'EX TITOLARE DELL'AZIENDA

Gli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria; forse è giunta al capolinea la vicenda relativa alla manutenzione e ristrutturazione del Pronto soccorso

gata da diversi elementi: «È emerso in particolare – si affermava in quel documento – che il nominato (Antonino Scopelliti, titolare della As costruzioni, *ndr*) in oggetto è legato da vincoli particolarmente significativi con il genitore convivente che in passato ha gestito un settore dell'attività dell'impresa, già destinataria di certificazione antimafia interdittiva; lo stesso genitore ha contatti con soggetti ritenuti far parte di cosca mafiosa, attiva nella zona ove ha sede legale l'impresa in argomento ed in particolare, di recente è stato notato con soggetto di interesse operativo, confermando i precedenti intrecci economici, esistenti in passato con il controindicato e già valutati nelle certificazioni antimafia emesse in passato da questa Prefettura». Alla Prefettura sarebbero sembrati oltremodo sospetti i rapporti fra Scopelliti padre – colpito da interdittiva nel 2009 – e Roberto Morgante, indagato nel procedimento Meta. Inoltre, proprio a causa degli strettissimi rapporti parentali, il passaggio delle quote dal padre, Antonino Ottavio Scopelliti, al giovanissimo figlio Antonio non costituiva, agli occhi delle autorità, un reale cambio di rotta rispetto alla precedente gestione dell'impresa. Sul punto, la Prefettura il 20 febbraio – confermando la precedente interdittiva del 24 ottobre 2012 – spiegava che il giovane Antonio Scopelliti, «considerata la giovane età, non offre sufficiente garanzia che le scelte e gli indirizzi dell'impresa in argomento possano essere di fatto determinate dal prossimo congiunto convivente», e inoltre «è stato notato e controllato con persone gravate da vicende giudiziarie».

A novembre cambia il quadro. La Prefettura comunica infatti che non ci sono elementi per sostenere che la As costruzioni sia a rischio di infiltrazioni mafiose. «La nuova valutazione – si legge – è determinata a motivo del comportamento tenuto di recente dall'imprenditore e dai suoi congiunti (dismissione delle quote operate da Scopelliti nelle società controindicate, assenza di accertate e recenti frequentazioni e/o cointeressenze con persone gravate da pregiudizi penali e con i precedenti soci, spostamento della sede legale dell'impresa, mancanza di pregiudizi penali nei confronti di Scopelliti Antonio, cl. 89, e dei suoi stretti familiari), per cui non si evidenziano in atto elementi di chiara riferibilità al contesto mafioso».

NUOVE OMBRE?

Tuttavia, proprio in questi mesi, è emerso un dato che potrebbe portare nuove ombre su quella gara d'appalto e rimettere tutto in discussione. Nel novembre 2012, a presiedere la commissione che ha assegnato i lavori del Pronto soccorso – come stabilito con la delibera dell'8 ottobre dello stesso anno – c'era l'architetto Saverio Putortì, oggi a capo del dipartimento Urbanistica della Regione, ma fino a qualche tempo fa nello stesso ruolo al Comune di Reggio. Proprio in questa veste è stato coinvolto in inchieste che hanno riguardato il dipartimento Urbanistica del Comune, finito al centro di diversi procedimenti. Il filone principale di quell'indagine ha superato indenne la prova di due gradi di giudizio e si è concluso con pesanti condanne a carico di nove dei dieci imputati, ma nel frattempo anche i successivi approfondimenti investigativi sono andati avanti. Ed è proprio uno di questi stralci che oggi vede alla sbarra il dirigente regionale e Antonino Ottavio Scopelliti, padre e in origine titolare di quell'As costruzioni cui la commissione presieduta da Putortì aveva assegnato l'appalto per la ristrutturazione del Pronto soccorso dei Riuniti. Certo, solo nel maggio 2013 il gip Laganà ha spedito Putortì e Scopelliti senior a processo, ma nel novembre 2012, quando i lavori sono stati assegnati, il pm Crisafulli aveva già chiesto il rinvio a giudizio tanto per il dirigente regionale quanto per Scopelliti senior ed entrambi erano perfettamente consapevoli di essere – all'epoca solo indagati – nel medesimo procedimento. Sebbene nessuna norma imponga in tali circostanze l'astensione del commissario, probabilmente ragioni di opportunità l'avrebbero imposta. Nulla di tutto ciò – dicono le cronache e testimoniano le delibere – si è verificato.

a.candito@corrierecal.it

© riproduzione vietata

La sanità? È poco "rosa" Si salva Cosenza

Calabria sempre meno "rosa". È quanto emerge dallo studio dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (O.n.Da) che ha stilato la guida delle strutture sanitarie che promuovono una particolare attenzione alla medicina di genere e alle specificità dell'universo femminile. Sono 230 gli ospedali recensiti: 65 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini rosa), 105 hanno avuto due bollini mentre sono 60 gli ospedali con un bollino rosa; 12 centri di eccellenza hanno ricevuto una menzione speciale per aver conseguito sempre tre bollini da sei anni a questa parte. Sono questi i migliori posti dove partorire o sottoporsi a un intervento chirurgico. È qui che le donne possono trovare specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati. Il punteggio è stato assegnato anche in base alla documentazione informativa multilingue, alla mediazione culturale, alla dieta personalizzata per particolari esigenze o motivi religiosi, al servizio di assistenza sociale e ai servizi alberghieri convenzionati. In Calabria sono solo 4 i centri inseriti nella graduatoria: una casa di cura a Cinquefrondi che ottiene un bollino rosa, con due bollini invece ci sono l'ospedale Annunziata, il presidio Mariano Santo e una casa di cura, tutti di Cosenza, e l'ospedale di Locri. Nessuna struttura segnalata nelle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone.

Musica solidale col talento calabrese Agnese Durante

Giovedì 26 dicembre, alle ore 21 all'auditorium Casalinuovo, il concerto dell'Orchestra filarmonica "Mihail Jora" di Bacau, istituzione musicale sinfonica tra le più prestigiose della Romania fondata nel 1956. L'orchestra, composta da 50 elementi e, per questo evento, guidata dal grande direttore newyorkese Robert Gutter, ha scelto Catanzaro come unica tappa in Calabria dopo gli altri due appuntamenti di Milano e Salerno (23 e 24 dicembre). Aprirà la serata la giovanissima pianista catanzarese Agnese Durante, straordinario talento. Festosa e natalizia la scaletta del concerto con brani di Bach, Mozart, Schubert, Tchaikovsky e Strauss. Il concerto è promosso dall'Amena (Associazione malattie ematologiche e neoplastiche dell'adulto – Lotta a leucemie, linfomi e mielomi "A. Alberti" – Onlus di Catanzaro), con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e il sostegno di alcuni volontari e privati. La serata è finalizzata al sostegno del lavoro e degli obiettivi dell'associazione Amena, composta da medici dell'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro e da famiglie e volontari, impegnata da anni nella lotta a leucemie e linfomi. Info: 328 8103918.

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

Primo incontro della Conferenza dei servizi

Alla ricerca di soluzioni contro il randagismo

Attuare soluzioni immediate per eliminare l'emergenza randagismo è la volontà espressa dalla Conferenza dei servizi fra Comune e Asp che si è riunita a Palazzo De Nobili, su richiesta del consigliere comunale Sergio Costanzo. Oltre al rappresentante di Forza Italia, all'incontro hanno partecipato il segretario generale del Comune, Vincenzina Sica, il direttore del servizio sanitario dell'Asp, Francesco Corapi, il presidente della Catanzaro Servizi, Marco Correggia, i consiglieri comunali Antonio Giglio e Roberto Rizza, il maggiore del Nucleo ecologico della Polizia locale, Franco Basile, il dirigente del settore igiene ambientale del Comune, Giovanni Ciampa. Erano presenti, inoltre, i funzionari della Catanzaro Servizi, Francesco Merante, del settore igiene ambientale di palazzo De Nobili, Vito Cannistrà, e il dirigente del servizio veterinario dell'Asp, Antonio Marino. Assente, per motivi di salute, il presidente della commissione consiliare igiene ambientale Mario Camerino.

La Conferenza dei servizi ha per prima cosa individuato le zone della città nelle quali è più urgente affrontare il fenomeno del randagismo: via Gioacchino da Fiore, via Miraglia, Santo Janni, via Lucrezia della Valle, la zona del Porto a Lido, via Fratelli Plutino e numerose altre aree del territorio comunale. È stata stabilita, inoltre, la necessità di valutare nella commissione consiliare igiene ambientale, entro il prossimo gennaio, un nuovo e più efficace regolamento per contrastare il fenomeno che sta creando, negli ultimi mesi, un rilevante allarme sociale nelle zone più soggette alla formazione di mute di cani randagi. I consiglieri comunali presenti chiederanno, insieme ai rappresentanti degli altri Comuni della provincia, un incontro al direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, e al direttore sanitario, Mario Catalano, per capire quali sono le risorse economiche dell'Azienda da destinare ai servizi di sterilizzazione dei randagi e alla realizzazione di un canile sanitario provinciale, mentre stanno per essere ultimati i lavori di adeguamento dell'oasi canina di san Floro. Successivamente è prevista una serie di incontri con i responsabili delle associazioni animaliste che operano sul territorio.

Cronaca di Catanzaro
Il Comune "sepolto" dai risarcimenti danni

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

La denuncia di Azione Democratica

Pugliese, il pronto soccorso ormai è arrivato al collasso

Il pronto soccorso del "Pugliese" si trova in una situazione ormai "al limite", occorrono provvedimenti urgenti e radicali. La denuncia parte da Azione democratica nel Pd della provincia.

«Non possiamo non condividere - precisa in una nota - le giuste preoccupazioni del consigliere Sergio Costanzo sulla vicenda, che si trascina da troppo tempo e per questo non più tollerabile, delle condizioni di precarietà ed inadeguatezza nelle quali si trovano a prestare servizio i sanitari ed il personale del Pronto soccorso; e le stesse sollecitazioni, peraltro apprezzabili per l'intento che le ha ispirate, del sindaco Sergio Abramo che non ci sembra, anche per come segnala Costanzo, abbiano sortito l'effetto di "normalizzare" una condizione che, in alcuni periodi critici dell'anno, è assolutamente fuori controllo. Possono essere messe in campo azioni e provvedimenti, concertati con ogni livello istituzionale interessato, che innalzino, su tutto il territorio di Catanzaro e del suo vasto hinterland, i livelli di efficacia nelle prestazioni di emergenza non soltanto attraverso il reale potenziamento delle strutture esistenti, ed il Pronto soccorso del Pugliese ne ha urgente non rinviabile necessità, ma anche attraverso una diversificazione della rete emergenziale e di urgenza sul territorio cittadino, dal quale non può rimanere esclusa la rete assistenziale del Campus di Germaneto. Il sindaco - conclude la nota stampa di Azione Democratica - può assumere una reale iniziativa che, rafforzata da un corale apporto e condivisione, individui soluzioni».

Cronaca di Catanzaro
Il Comune "sepolto" dai risarcimenti danni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

Dedicata alla prevenzione della corruzione

Codice di comportamento L'Asp pubblica la bozza

Sul sito web dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro (www.asp.cz.it) è stata pubblicata la bozza del Codice di comportamento del personale dell'Azienda, strumento fondamentale in materia di prevenzione dell'illegalità, contenente norme che regolano in maniera preventiva, in senso legale ed eticamente corretto, la condotta del dipendente, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, valore che hanno sempre contraddistinto l'azione di governo del direttore generale Gerardo Mancuso. Un'attività per la quale l'Asp ha istituito, grazie alla tempestività del direttore generale, con deliberazione n. 260 del 26 marzo 2013, l'ufficio Prevenzione della corruzione, affidandone la responsabilità al dottor Francesco La Cava, in virtù del significativo lavoro da lui svolto in materia di anticorruzione. ◂

Cronaca di Catanzaro
Il Comune "sepolto" dai risarcimenti danni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 27

A lei la carica di vice presidente nazionale

Concetta Stanizzi eletta al vertice dell'associazione Lilt

L'avvocato Concetta Stanizzi è il nuovo vice presidente nazionale della Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt). Eletta nel Consiglio direttivo nello scorso mese di settembre, in rappresentanza di Sud e isole, è stata nominata vice presidente nel corso dell'insediamento dello stesso Consiglio, di cui fanno parte anche il presidente, senologo-chirurgo oncologo Francesco Schittulli, il vice prefetto Fabia D'Andrea, capo della segreteria personale del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ed i dottori Mauro Valentini (per il Nord Italia) e Domenico Francesco Rivelli (per il Centro). Direttore generale è stato nominato Roberto Noto. Il collegio dei revisori dei conti è invece costituito dal presidente Rosa Valicenti, designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Luciano Bologna, su indicazione del Ministero della Salute, e da Leonardo Lamaddalena, designato dai soci della Lilt.

Dal 2007 al 2009 commissario straordinario della sezione provinciale Lilt di Catanzaro, dal 2010 ad oggi presidente della stessa sezione, Concetta Stanizzi, di Cropani, centro del Catanzarese, si è detta «particolarmente orgogliosa ed onorata, come donna e come calabrese, dell'incarico ricevuto, che porterò avanti con il massimo impegno e la massima determinazione. Questo riconoscimento, inoltre, testimonia la bontà del lavoro svolto senza alcuna riserva dalla sezione provinciale Lilt di Catanzaro nel campo della prevenzione e della lotta ai tumori che ancora oggi porta allo sconforto assoluto pazienti e famiglie. La nostra azione quotidiana – ha detto ancora la Stanizzi – è sempre e solo dalla parte dei cittadini e, con tutta la serie di servizi che offriamo, in collaborazione con prestigiosi medici e con un qualificato personale sanitario, puntiamo decisamente a contribuire alla salvaguardia della loro salute ed alla promozione della loro qualità della vita. Ora questo nuovo incarico non potrà che aumentare il livello di attenzione verso queste problematiche – ha concluso il vice presidente nazionale della Lilt – oltre ad accendere un riflettore in più sulla Calabria positiva». ◂

Concetta Stanizzi con il presidente Lilt Francesco Schittulli

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 28

Per i giovani dell'Università Magna Græcia

Firmate le convenzioni per i progetti di ricerca

Sono state sottoscritte al ministero della Salute le convenzioni per l'affidamento di progetti di ricerca assegnati a giovani ricercatori italiani, operanti all'Università "Magna Græcia" di Catanzaro. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta regionale.

Le convenzioni sono state firmate dal dirigente generale del dipartimento Salute della Regione Calabria, Bruno Zito, e da Novella Luciani, direttore dell'ufficio quarto della direzione generale della ricerca Sanitaria del ministero della Salute.

I progetti - aggiunge fra l'altro la nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - approvati dalla commissione nazionale per la ricerca Sanitaria, hanno come obiettivo quello di coinvolgere giovani ricercatori che, svolgendo progetti in ottemperanza a quanto previsto dal bando di ricerca sanitaria 2010, potranno sviluppare il trasferimento delle conoscenze, promuovere azioni innovative e sviluppare sinergie in campo sanitario.

«La Regione Calabria - ha sottolineato fra l'altro il dirigente generale del dipartimento Salute dottor Bruno Zito - in un periodo particolare come quello attuale in cui gli sforzi sono protesi verso il risanamento dei conti ed il miglioramento dei servizi sanitari, ottiene un risultato considerevole nel campo dell'alta formazione premiando giovani ricercatori.

È la dimostrazione - ha concluso il dg Bruno Zito - di ottime capacità progettuali». ◄

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 29

Grande successo per la seconda giornata di raccolta organizzata nei locali del Comando provinciale

Donazione sangue, massima sinergia tra Finanza e Avis

Nei giorni scorsi, nei locali del Comando provinciale della Guardia di Finanza, è stata organizzata un'iniziativa per la raccolta di sangue messo a disposizione di tutti quanti si trovano nello stato di bisogno. L'attività, che ha trovato la convinta adesione e la grande competenza professionale dell'Avis provinciale (per l'occasione rappresentata dal vice presidente vicario Salvatore Cavallaro) e dell'Avis comunale (rappresentata dal presidente Flavio Pirrò, dal tesoriere Rocco Quattrocchi, dal segretario Raffaele Maurotti e da Franco Critelli), rientra «in un più ampio programma di assistenza e protezione sociale che coinvolge i militari del Corpo – si legge in una ota delle Fiamme Gialle – in un ideale circuito virtuoso che li vede protagonisti nell'attività operativa al servizio della collettività e cittadini responsabili, sensibili e solidali, rispetto alle esigenze della comunità locale nella quale sono inseriti». Il comandante provinciale della Guardia di Finanza, gen. Antonio De Nisi, e i vertici dell'Avis hanno ringraziato i donatori che «con un gesto di altruismo e di gratuita generosità sono stati i veri attori di questa giornata di solidarietà, che ha fornito concreto aiuto a favore di coloro che lottano quotidianamente contro la malattia», ed hanno auspicato che tale iniziativa, la seconda organizzata con le Fiamme Gialle catanzaresi, «rappresenti la continuazione per futuri, analoghi appuntamenti, con adesione sempre maggiori».

Il generale Antonio De Nisi con i volontari dell'Avis promotori dell'iniziativa

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 29

Il protocollo bloccato dal nodo finanziario

Ateneo-Regione Il "Massicci" sollecita la firma dell'intesa

Ferma anche la temuta attivazione dei corsi di laurea sanitari a Cosenza

È la città delle crisi irrisolte e della comunicazione carente, almeno per quanto riguarda la sanità calabrese e l'Università Magna Graecia che gestisce peraltro l'unica facoltà di Medicina della regione. Catanzaro spicca nel verbale dell'ultima riunione (il 4 dicembre) del Tavolo Massicci, di cui ieri abbiamo fornito ampi stralci, come un muro di gomma che ammortizza e paralizza i problemi, protraendoli all'infinito. La prima "crisi" - ancorché mai apertamente riconosciuta come tale - è quella tra Ateneo e Regione. «Nel corso della precedente riunione Tavolo e Comitato Lea - si legge nel verbale dell'ultima seduta dell'organismo interministeriale di verifica - avevano rilevato che il protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università di Catanzaro, in virtù delle diverse strutture coinvolte, fosse rilevante per la riqualificazione del Servizio sanitario regionale e anche per affrontare la problematica delle aziende ospedaliere presenti nella sola città di Catanzaro». Tuttavia, viene fatto notare dal Tavolo romano, «non risulta pervenuta documentazione al riguardo». Emblematica, dunque, la messa in evidenza di questo lungo stallo nella sottoscrizione di un protocollo che regola anche alcuni aspetti cruciali relativi al centro oncologico Fondazione Campanella. L'atto d'intesa non sarebbe stato firmato in ragione del mancato accordo sulla cifra del finanziamento dell'Azienda ospedaliero-universitaria Mater Domini che la Regione deve erogare annualmente. Finanziamento che ora dovrebbe comprendere la copertura dei costi delle unità operative ex Fondazione Campanella di cui la Mater Domini dovrà farsi carico in base allla legge regionale 63/2012.

Attiene ancora ai rapporti problematici tra Ateneo e Regione la questione dell'attivazione a Cosenza di un corso di laurea infermieristico dell'Università La Sapienza di Roma, attivazione che a Catanzaro è stata interpretata come il primo passo per attivare una facoltà di Medicina nella città bruzia, dove peraltro sono state raccolte firme e avviate iniziative allo scopo, ancora inattuato. Anche in questo caso il Tavolo Massicci e il e Comitato Lea «nella riunione di verifica del 16 luglio avevano chiesto alla struttura commissariale di apportare alcune modifiche al Protocollo d'intesa tra Regione Calabria ed Università degli Studi "La Sapienza" di Roma per l'attivazione nelle Aziende sanitarie provinciali ed ospedaliere regionali (e in particolare a Cosenza) dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. Anche in questo caso «non risulta pervenuta documentazione». ◂ **(b.c.)**

Il rettore dell'Università, Quattrone, e il presidente della Regione, Scopelliti

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 37

SOVERIA M. L'appuntamento è oggi nella mediateca comunale

Riunione annuale dei volontari Avis

SOVERIA MANNELLI. Si rinnova l'appuntamento annuale per l'Avis comunale con l'incontro di tutti i donatori, a convocare la riunione il presidente, Giuseppe Bianco, che guida da poco l'associazione, infatti da marzo di quest'anno è stata eletto il nuovo Consiglio direttivo e il nuovo presidente. Nella lettera di invito indirizzata a tutti gli associati, il presidente Bianco tiene, prima di tutto, a inviare un messaggio al presidente precedente, Vincenzo Sirianni, che per tanti si è prodigato a portare avanti l'attività dell'associazione, e scrive: «Ringrazio chi mi ha preceduto e con grande senso di responsabilità e in umiltà mi accingo a scriverti queste poche righe, lieto per l'onore concessomi di rappresentare una moltitudine di donatori che storicamente hanno fatto della solidarietà un proprio pilastro esistenziale».

A tutti gli iscritti è stato inviato l'invito a partecipare alla XIV Festa del Donatore, nel corso nel corso della quale si terrà il convegno dal titolo "Etica e volontariato", che si svolgerà oggi alle 17 nella Mediateca comunale di Soveria Mannelli. Saranno presenti all'evento, Maurizio Bonanno, Rocco Chiriano, Giampaolo Carnovale, Stefano Morena, Pietro Fantozzi e concluderà l'incontro mons. Natale Colafati, socio benemerito dell'Avis comunale di Soveria Mannelli. A seguire ci sarà la consueta consegna delle benemerenze e la condivisione di un aperitivo insieme. ◂ **(s.p.)**

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 42

APPELLO DELL'ASP Sotto osservazione il marchio Bel Colle

Botulismo, le tossine nelle olive

Un caso di botulismo da consumo di olive dolci-nere è stato segnalato dal Dipartimento di prevenzione dell'Asp al ministero della salute. Sulla base di una nota divulgata dallo stesso ufficio il prodotto è stato venduto in una confezione di 400 grammi con marchio Bel Colle (lotto L 95 - 13 scadenza 25 dicembre 2013). La confezione è stata prodotta dalla ditta Magini Massinissa Liliana, presso lo stabilimento via Milano 3, Fiano Romano (Rm).

L'Asp, pertanto, considerato che il botulismo è una malattia che può determinare gravi complicazione alla persona con elevata letalità ed inoltre può essere un'emergenza per la salute pubblica, in quanto la contaminazione alimentare può riguardare molte persone contemporaneamente, lancia un invito a chiunque avesse acquistato il prodotto a «non consumarlo».

In particolare la nota a firma del direttore del Dipartimento di prevenzione Cesare Pasqua fa esplicito «divieto a consumare le confezioni marchio Bel Colle: olive dolci nere 400 grammi, codice articolo 0080048401.01 e olive nere piccanti 400 grammi codice articolo: 0080048701.01»

Lo stesso dirigente sanitario invita, inoltre, gli eventuali acquirenti a non consumare il prodotto e nello stesso tempo a consegnarlo all'Asp presso l'ufficio igiene degli alimenti, ubicato su Corso Vittorio Emanuele n.1 che sarà a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e nei giorni di martedì e giovedì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 15 alle 18. ◂

Pardea e Macri restano in carcere

Traffico di marijuana, chieste pene per circa 40 anni

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Lettori: n.d.
L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
da pag. 12

Lavoro, la prevenzione paga

Presentato il rapporto annuale Inail. Zito: parliamo di persone, non di numeri

Su scala provinciale diminuisce il dato degli infortuni

Nel 2012 si è registrata una diminuzione del -10,60 % (a livello nazionale gli infortuni sono stati 656.514, con una diminuzione in percentuale del 9,52, leggermente inferiore a quella del territorio calabrese). Si è passati dagli 11.957 del 2011 ai 10.689 del 2012, con 1.268 infortuni in meno, costituendo l'1,63% del dato nazionale. I dati sono stati presentati ieri nella sala videoconferenze della Direzione regionale Inail per la Calabria, il rapporto annuale regionale Inail relativo all'anno 2012. All'evento, realizzato in collaborazione con il dipartimento alla tutela della salute e delle politiche Sanitarie della Regione Calabria sono intervenuti: Daniela Petrucci, direttore regionale Inail Calabria, Bruno Zito, dirigente generale del dipartimento regionale alla tutela della salute; Anna Rita Lofrano, responsabile ufficio Attività istituzionali della direzione regionale Calabria; Rosario Alterio, dirigente medico della Sovrintendenza Medica Regionale Inail Calabria. Dei 10.689 infortuni denunciati, 8.659 sono avvenuti nel settore Industria e Servizi, 1.123 in Agricoltura e 907 nello Stato. La lettura del dato nell'ambito delle specifiche attività, ha messo in risalto come l'edilizia si conferma il settore più a rischio rispetto all'agricoltura. Il fenomeno infortunistico per provincia si concentra, soprattutto, in quelle di Cosenza (3.843), Catanzaro (2.630) e Reggio Calabria (2.496). Comunque il trend decrescente riguarda tutte le province calabresi; in particolare, Crotone registra la maggiore contrazione con una riduzione del 15,58 %; segue Catanzaro con una riduzione del 14,94 %; Cosenza con una riduzione del 9,51 %; Reggio Calabria con una riduzione del 9,03 %, Vibo Valentia con una riduzione dello 0,8 %. Gli infortuni con esito mortale denunciati in questa regione nell'anno 2012 sono stati 37 rispetto all'anno precedente quando ne erano stati denunciati 23 (con un aumento 14 eventi mortali) aumento che, ovviamente, è assolutamente problematico valutare. Una ricognizione dell'ultimo periodo evidenzia come il numero degli infortuni mortali sia soggetto a forti variazioni da un anno all'altro, ed infatti nell'anno 2008 gli infortuni mortali sono stati 30, nel 2009 sono scesi a 18; per aumentare, nel 2010, a 29, nel 2011 sono stati 23, nel 2012, come appena detto, 37. La provincia più colpita è stata Reggio Calabria con 14 casi, seguono Cosenza con 13, Catanzaro con 5, Crotone con 4 e Vibo Valentia con 1. I fattori che spesso hanno inciso sull'accadimento sono da collegare alla disattenzione, alla mancata adozione di semplici misure di sicurezza, alla stanchezza ed anche alla pericolosità delle strade calabresi per gli infortuni in strada, avvenuti questi ultimi sia mentre si lavora che mentre si compie il percorso casa-lavoro e viceversa. Senza sottovalutare, inoltre, la presenza di lavoro nero che certamente non agevola l'adozione, da parte dei lavoratori, di comportamenti corretti e consapevoli a tutela della propria sicurezza. Rispetto alle denunce di malattia professionale si registra, nell'anno 2012, una diminuzione del 3,16%, 1.377 rispetto all'anno precedente. « È necessario continuare a promuovere e rafforzare la cultura della prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - ha affermato il direttore regionale- questo è il nostro compito in materia, da portare avanti, con decisione, a maggior ragione oggi che ci confrontiamo con una difficile crisi economica che rende indispensabile progettare e condurre ogni possibile sinergia con gli altri attori del sistema sicurezza. Non dimentichiamo mai, però, che oggi si è parlato di persone e non di numeri: è con questa visione che operiamo, nell'intento di fare di questo Istituto un Ente capace di comprendere i reali bisogni dei nostri utenti».

r. c.

Catanzaro
Lavoro, la prevenzione paga

Nella foto in alto la conferenza stampa sull'ultimo rapporto dell'Inail

Lilt, Stanizzi ai vertici nazionali

Concetta Stanizzi, 45 anni, avvocato, è il nuovo vice presidente nazionale della Lega italiana per la lotta ai tumori (Lilt). Eletta nel Consiglio direttivo nello scorso mese di settembre, in rappresentanza di Sud e isole, è stata nominata vice presidente nel corso dell'insediamento dello stesso Consiglio, di cui fanno parte anche il presidente, senologo-chirurgo oncologo Francesco Schittulli, il vice prefetto Fabia D'Andrea, capo della segreteria personale del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ed i dottori Mauro Valentini (per il Nord Italia) e Domenico Francesco Rivelli (per il Centro). Direttore generale è stato nominato Roberto Noto. Il collegio dei revisori dei conti è invece costituito dal presidente Rosa Valicenti, designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Luciano Bologna, su indicazione del Ministero della Salute, e da Leonardo Lamaddalena, designato dai soci della Lilt. Dal 2007 al 2009 commissario straordinario della sezione provinciale Lilt di Catanzaro, dal 2010 ad oggi presidente della stessa sezione, Concetta Stanizzi, di Cropani, centro del Catanzarese, si è detta «particolarmente orgogliosa ed onorata, come donna e come calabrese, dell'incarico ricevuto, che porterò avanti con il massimo impegno e la massima determinazione. Questo riconoscimento, inoltre, testimonia la bontà del lavoro svolto senza alcuna riserva dalla sezione provinciale Lilt nel campo della prevenzione e della lotta ai tumori che ancora oggi porta allo sconforto assoluto pazienti e famiglie. La nostra azione quotidiana – ha detto ancora la Stanizzi - è sempre e solo dalla parte dei cittadini».

Salta lo slalom delle auto
Saltano i nervi dei politici

il caso

Randagismo, il Comune all'Asp: «Risorse per risolvere il problema»

Sit in dei volontari di "Anima Randagia" al Municipio

Attuare soluzioni immediate per eliminare l'emergenza randagismo nel Capoluogo di regione. È la principale volontà espressa dalla Conferenza dei servizi fra Comune e Asp che si è riunita ieri, a palazzo De Nobili, su richiesta del consigliere comunale Sergio Costanzo.

Oltre al rappresentante di "Forza Italia" nell'aula rossa, all'incontro hanno partecipato il segretario generale del Comune, Vincenzina Sica, il direttore del servizio sanitario dell'Asp, Francesco Corapi, il presidente della Catanzaro Servizi, Marco Correggia, i consiglieri comunali Antonio Giglio e Roberto Rizza, il maggiore del Nucleo ecologico della Polizia locale, Franco Basile, il dirigente del settore igiene ambientale del Comune, Giovanni Ciampa. Erano presenti, inoltre, i funzionari della Catanzaro Servizi, Francesco Merante, del settore igiene ambientale di palazzo De Nobili, Vito Cannistrà, e il dirigente del servizio veterinario dell'Asp, Antonio Marino. La Conferenza dei servizi ha per prima cosa individuato le zone della Città nelle quali è più urgente affrontare il fenomeno del randagismo: via Gioacchino da Fiore, via Miraglia, Santo Janni, via Lucrezia della Valle, la zona del Porto a Lido, via Fratelli Plutino e numerose altre aree del territorio comunale. È stata stabilita, inoltre, la necessità di valutare nella commissione consiliare igiene ambientale, entro il prossimo gennaio, un nuovo e più efficace regolamento per contrastare il fenomeno che sta creando, negli ultimi mesi, un rilevante allarme sociale nelle zone più soggette alla formazione di mute di cani randagi.

I consiglieri comunali presenti chiederanno, insieme ai rappresentanti degli altri Comuni della Provincia, un incontro al direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, e al direttore sanitario, Mario Catalano, per capire quali sono le risorse economiche dell'Azienda da destinare ai servizi di sterilizzazione dei randagi e alla realizzazione di un canile sanitario provinciale, mentre stanno per essere ultimati i lavori di adeguamento dell'oasi canina di san Floro.

Successivamente è prevista una serie di incontri con i responsabili dell'associazioni animaliste che operano sul territorio.

Nella foto a sinistra i volontari di "Anima Randagia" ieri mattina davanti palazzo De Nobili

Salta lo slalom delle auto
Saltano i nervi dei politici

università

Firmate le convenzioni per la ricerca

«Sono state sottoscritte presso il Ministero della Salute - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - le convenzioni per l'affidamento di progetti di ricerca assegnati a giovani ricercatori italiani operanti presso l'Universita' "Magna Graecia" di Catanzaro». Le convenzioni sono state firmate dal Dirigente Generale del Dipartimento Salute della Regione Bruno Zito e da Novella Luciani, Direttore dell'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute. I progetti, approvati dalla Commissione Nazionale per la ricerca sanitaria, hanno come obiettivo quello di coinvolgere giovani ricercatori che, potranno sviluppare il trasferimento delle conoscenze, promuovere azioni innovative e sviluppare sinergie in campo sanitario. «La Regione Calabria, in un periodo particolare come quello attuale in cui gli sforzi sono protesi verso il risanamento dei conti ed il miglioramento dei servizi sanitari, ottiene un risultato considerevole nel campo dell'alta formazione premiando giovani ricercatori - ha sottolineato Bruno Zito. E' la dimostrazione di ottime capacità progettuali»

Salta lo slalom delle auto
Saltano i nervi dei politici

sanità

Trasparenza, l'Asp in prima fila

Pubblicata la bozza del codice di comportamento dei personale

L'azienda sanitaria provinciale si conferma tra le più virtuose in ambito nazionale sotto il profilo dell'accessibilità per i cittadini

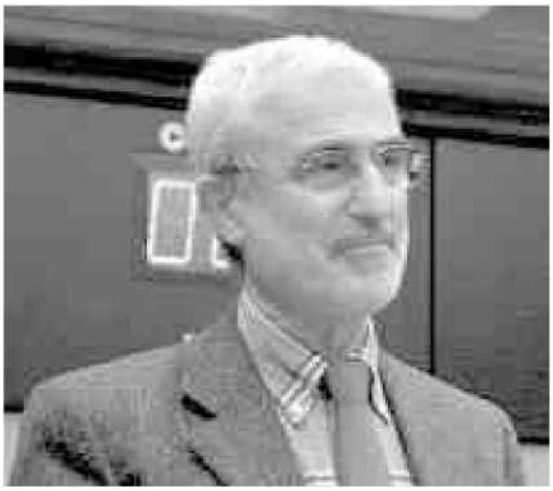
Sul sito web dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, www.asp.cz.it, è stata pubblicata la bozza del Codice di Comportamento del personale dell'azienda sanitaria provinciale, strumento fondamentale in materia di prevenzione dell'illegalità, contenente norme che regolano in maniera preventiva, in senso legale ed eticamente corretto, la condotta del dipendente, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, valore che hanno sempre contraddistinto l'azione di governo del direttore generale Gerardo Mancuso. Un'attività per la quale l'Asp di Catanzaro ha istituito, grazie alla tempestività del Dg, con deliberazione 260 del 26.03.2013, l'Ufficio Prevenzione della Corruzione, affidandone la responsabilità a Francesco La Cava, in virtù del significativo lavoro da lui svolto in materia di anticorruzione. Il provvedimento è stato adottato in esecuzione della legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prevede che tutti gli enti pubblici, aziende sanitarie comprese, si dotino di strumenti per contrastare la corruzione e facilitare la trasparenza. Le Aziende sanitarie sono quindi tenute, entro il 31 gennaio 2014, a nominare il responsabile locale anticorruzione, a pubblicare online il Piano triennale anticorruzione e a fornire informazioni complete sui vertici dell'organo di indirizzo politico (direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo).

L'Asp di Catanzaro è la prima azienda sanitaria calabrese, e una delle prime in Italia, ad attivare sul proprio sito web istituzionale, diretto dal Pasquale Natrella, secondo quanto stabilito dalla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, una specifica pagina web dedicata alla prevenzione della corruzione, contenente la bozza del Codice di comportamento aziendale e la "Guida del Segnalante" (whistleblower), che indica le modalità per segnalare mal pratiche amministrative, violazioni disciplinari, fatti corruttivi o reati in genere.

Il dg dell'Asp Gerardo Mancuso

Pd, nervi sempre tesi
Nuovo fronte polemico
Trasparenza, l'Asp in prima fila

"Gutenberg" incontra la ricerca medica



Oggi alle 17 presso l'Auditorium dell'Istituto Superiore (ex Itis) Ercolino Scalfaro, si concluderà il percorso di "Gutenberg d'Autunno", con un confronto fra tre personalità dellaSanità catanzarese, impegnate in una pluriennale azione a sostegno della Ricerca scientifica e di uno sviluppo equilibrato e qualitativamente alto del nostro sistema sanitario. Com'è nella tradizione di Progetto Gutenberg e dell'Associazione omonima che ha promosso e organizzato Gutenberg d'Autunno, si prenderà le mosse dal recente libro di Monfardini (celebrità della farmacologiaed oncologia italiana) e Minerva (giornalista dell'Espresso) , "Ilbagnino e i samurai" (Codice edizioni). Il libro (che contiene anche un'intervista a Umberto Veronesi) racconta la storia e le ragioni del blocco della ricerca biomedica in Italia e la sconfitta dei giovani ricercatori (i Samurai) che avrebbero potuto far grandeggiare l'oncologia italiana. I prestigiosi relatori, ripercorrendo le tracce del libro, avrannoanche modo di discutere dei mali attuali della Sanità italiana ecalabrese. Saranno presenti all'iniziativa anche delegazioni delle scuole catanzaresi.

Storia e attualità la scultura diventa chiave di lettura

Solidarietà, Natale arriva sulle note di "Eight Stars"

sicurezza alimentare

Olive a rischio botulismo Le indicazioni dell'Asp

Anche se, con ogni probabilità, a Vibo Valentia non ne sono state vendute, l'Azienda sanitaria avverte la cittadinanza che le olive del marchio "Bel Colle" rappresentano un rischio per la salute pubblica. In una nota diramata dal direttore del dipartimento prevenzione, Cesare Pasqua, infatti, l'Asp ricorda che mercoledì il ministero ha comunicato un caso di botulismo da consumo di olive dolci nere vendute in confezione di 400 grammi e fabbricate dalla ditta Magini Massinissa Liliana, nello stabilimento di Fiano Romano (RM). «Considerato che il botulismo è una malattia che può determinare gravi complicanze alla persona con elevata letalità ed inoltre può essere un'emergenza per la salute pubblica», si invita chiunque avesse acquistato i prodotti "Bel Colle" (olive dolci nere da 400 grammi e olive nere piccanti da 400 grammi) «a non consumarli e a consegnarli all'Asp presso il Servizio igiene degli alimenti, sito in Corso Vittorio Emanuele 1, nei seguenti giorni: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e nei giorni di martedì e giovedì anche nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 18».

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 24

LEGALITÀ On line il Codice di comportamento del personale

L'Asp contro la corruzione

L'Azienda sanitaria è la prima in Italia ad attivare il sito web

SUL sito web dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, www.asp.cz.it, è stata pubblicata la bozza del Codice di Comportamento del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale, strumento fondamentale in materia di prevenzione dell'illegalità, - si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'Asp - contenente norme che regolano in maniera preventiva, in senso legale ed eticamente corretto, la condotta del dipendente, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, valore che hanno sempre contraddistinto l'azione di governo del direttore generale Gerardo Mancuso. Un'attività per la quale l'Asp di Catanzaro ha istituito, grazie alla tempestività del direttore generale, con deliberazione n. 260 del 26.03.2013, l'Ufficio Prevenzione della Corruzione, affidandone la responsabilità al Dr. Francesco La Cava, in virtù del significativo lavoro da lui svolto in materia di anticorruzione. Il provvedimento è stato adottato in esecuzione della legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prevede che tutti gli enti pubblici, aziende sanitarie comprese, si dotino di strumenti per contrastare la corruzione e facilitare la trasparenza. Le Aziende sanitarie sono quindi tenute, entro il 31 gennaio 2014, a nominare il responsabile locale anticorruzione, a pubblicare online il Piano triennale anticorruzione e a fornire informazioni complete sui vertici dell'organo di indirizzo politico (direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo). L'Asp di Catanzaro è la prima azienda sanitaria calabrese, e una delle prime in Italia, ad attivare sul proprio sito web istituzionale, diretto dal dr. Pasquale Natrella, secondo quanto stabilito dalla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, una specifica pagina web dedicata alla prevenzione della corruzione, contenente la bozza del Codice di Comportamento Aziendale e la "Guida del Segnalante" (whistleblower), che indica le modalità per segnalare mal pratiche amministrative, violazioni disciplinari, fatti corruttivi o reati in genere. Il Codice opera una ricognizione degli obblighi che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, fornisce adeguati "canoni di comportamento" e si pone quale strumento di ausilio per tutto il personale operante all'interno dell'Azienda Sanitaria, al fine di un corretto adempimento delle proprie funzioni. Al tempo stesso esso rappresenta un mezzo attraverso il quale la Direzione aziendale intende prevenire alcune situazioni di mala gestione operando, pertanto, un controllo interno sul personale. Per consentire la più ampia partecipazione alla stesura del Codice è stata prevista una procedura aperta alla partecipazione di tutti i soggetti sia all'esterno - che a qualsiasi titolo hanno rapporti o/e interessi con l'Asp - sia ai soggetti presenti all'interno, con distinti ruoli e funzioni. I suggerimenti e le proposte per modifiche e/o integrazioni della bozza del Codice di Comportamento saranno accettate, previa modulistica apposita, scaricabile on line, -Allegato A-Mod/asp.cz-01, per suggerimenti e proposte, per modifiche e/o integrazioni del Codice, debitamente compilata ed inviata via e-mail o via posta tradizionale all'Ufficio Prevenzione della Corruzione, entro il 10 gennaio 2014.

Gerardo Mancuso

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
13-DIC-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 24

RANDAGISMO Conferenza dei servizi

Soluzioni immediate

ATTUARE soluzioni immediate per eliminare l'emergenza randagismo nel capoluogo di regione. È la principale volontà espressa dalla Conferenza dei servizi fra Comune e Asp che si è riunita ieri mattina, a palazzo De Nobili, su richiesta del consigliere comunale Sergio Costanzo. Hanno partecipato oltre a Costanzo, il segretario generale del Comune, Vincenzina Sica, il direttore del servizio sanitario dell'Asp, Francesco Corapi, il presidente della Catanzaro Servizi, Marco Correggia, i consiglieri comunali Antonio Giglio e Roberto Rizza, il maggiore del Nucleo ecologico della Polizia locale, Franco Basile, il dirigente del settore igiene ambientale del Comune, Giovanni Ciampa. Erano presenti, inoltre, i funzionari della Catanzaro Servizi, Francesco Merante, del settore igiene ambientale di palazzo De Nobili, Vito Cannistrà, e il dirigente del servizio veterinario dell'Asp, Antonio Marino. Individuate le zone della città nelle quali è più urgente affrontare il fenomeno del randagismo: via Gioacchino da Fiore, via Miraglia, Santo Janni, via Lucrezia della Valle, la zona del Porto a Lido, via Fratelli Plutino e numerose altre aree del territorio comunale. I consiglieri comunali chiederanno un incontro ai vertici dell'Asp , per capire quali sono le risorse economiche dell'Azienda da destinare ai servizi di sterilizzazione dei randagi e alla realizzazione di un canile sanitario provinciale.

24 Catanzaro
Solo il figlio è colpevole
Vicesindaco torna in libertà
L'Asp contro la corruzione
Soluzioni immediate
Raccolte 445 tonnellate

Audizioni per il registro dei tumori

E' TORNATA ad occuparsi del Registro tumori la terza Commissione "Sanita, attività-sociali, culturali e formative" presieduta dal consigliere regionale Salvatore Pacenza. La commissione regionale ha effettuato diverse audizione, tra cui quelal di Pino Greco, presidente dell'associazione "Fabbrikando l'avvenire Crotone.

Lo stesso Greco ha evidenziato il «bisogno di dati certi, scientifici e validati per certificare il legame tra l'insorgere di determinate patologie e la presenza di scorie e materiali cancerogeni. Fondamentale è la georeferenziazione».

Quello dell'inquinamento ambientale e dell'incidenza sulla salute dei cittadini è da sempre la battaglia più importante che sta portando avanti questo movimento.

Il tema del Registro tumori ha impegnato a lungo la Commissione con le audizioni di Damiano Falco, rappresentante Lega italiana contro i tumori (Crotone) e Filippo Sestito (referente per Crotone della Rete in difesa del territorio "Franco Nistico'", intervenuto in rappresentanza delle delegazioni di Reggio, Catanzaro e Cosenza.

A margine dei lavori delal commissione, il presidente Salvatore Pacenza ha messo in evidenza «l'intensità e la partecipazione alle audizioni sull'istituzione ed il funzionamento del Registro sui Tumori». A suo dire questa è la dimostrazione di «quanto sentito sia questo argomento nella popolazione calabrese. Ci siamo impegnati a portare a conoscenza di tutto il Consiglio regionale, attraverso un'apposita relazione, l'esito delle audizioni proprio con lo spirito di avvicinare i cittadini alle Istituzioni».

gia. car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROTONE
Villa Margherita, il pm incalza
Mercato e festa in piazza per l'integrazione multietnica

VICENDA PORTO La proposta della Cgil sullo sviluppo dello scalo della Marina

Vibo nell'autorità portuale di Gioia

Appello agli enti locali e alla deputazione calabrese di intervenire presso il Ministero

«La struttura marittima è dequalificata»

di GIANLUCA PRESTIA

RILANCIARE il porto di Vibo Marina attraverso l'inserimento nell'Autorità portuale calabrese ed estendendo gli effetti della zona economica speciale anche al suo territorio. La Cgil nelle sue componenti calabrese e vibonese si muove e lo fa in maniera decisa. Conscia che la "partita" che si gioca attorno allo scalo vibonese è di fondamentale importanza, il sindacato confederale lancia una proposta agli enti locali affinché presentino al Ministero per le Infrastrutture e quello per lo Sviluppo economico gli atti formali necessari per l'emanazione del decreto ad hoc.

Guardano oltre, Michele Garavano, Luigino Denardo e Nino Costantino che della Cgil sono rispettivamente segretario regionale, di Vibo Valentia e della Federazione trasporti, e parlano di necessità indifferibile di pensare alla portualità calabrese come sistema: «Fino ad oggi – spiegano - non è stato fatto ed è, per questo, dequalificata, non attrattiva, governata male e improduttiva. E' necessario, a nostro avviso, definire una "governance" unitaria e coordinata per tutto il sistema portuale calabrese». E in questo quadro, per l'organizzazione confederale, bisogna puntare a rafforzare il porto di Vibo che fino adesso è stato «fortemente penalizzato dalla carenza di servizi e di connessioni intermodali che ne hanno annullato le grandi potenzialità sia come porto commerciale che di supporto all'industria del Vibonese, oltre che per il sistema turistico del territorio». Per questo, aggiungono Garavano, Denardo e Costanino, viene avanzata la proposta che il porto di Vibo Marina sia inserito nell'Autorità portuale di Gioia Tauro e della Calabria, prevedendo la presenza al suo interno anche del sindaco di Vibo come è già avvenuto per Villa San Giovanni.

Allo stesso tempo, i sindacalisti invitano gli enti locali della provincia a predisporre tutti gli atti formali necessari da presentare al Ministero per l'emanazione del relativo decreto, ritenendo di fondamentale importanza allargare anche alla struttura vibonese gli effetti della cosiddetta "Zona economica speciale" prevista dal disegno di legge di iniziativa del Consiglio regionale della Calabria e formalizzato a fine giugno alla Presidenza del Senato. Da qui, pertanto l'invito alla deputazione calabrese a sostenere a fare proprie le istanze della Cgil in modo concreto e immediato.

Come annunciato nei giorni scorsi il discorso relativo alla discussione progetto di riqualificazione del porto di Vibo Marina ha subito un'accelerazione improvvisa. Protagonista di questo impulso il sindaco Nicola D'Agostino che ha annunciato nel corso della conferenza dei servizi che entro la fine dell'anno porterà comunque le norme tecniche del Piano regolatore della struttura a cui il documento dovrà essere assolutamente rispondente. I questo modo, il primo cittadino ha di fato bypassato la II commissione – dove l'incartamento era fermo da tempo - il cui parere tuttavia non è vincolante affinché le norme tecniche possano arrivare comunque in aula per essere licenziate. Si tratta di sostanziali interventi di ammodernamento del molo Malta e della banchina Cortese di via Emilia. Diversi enti locali, però, (Asp, Capitaneria di porto, Provincia e altri) non si sono potuti ancora esprimere sul progetto preliminare dell'opera che il Comune ha fatto suo gratuitamente dalla Camera di commercio e dall'Aspo e che spera di realizzare grazie a ben 8.600.000 euro messi a disposizione dalla società Vibo Sviluppo per l'attuazione dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta aerea del Porto di Vibo Marina

SANITÀ

Nomina per Livia Barberio

LIVIA Barberio è il nuovo responsabile della Struttura semplice "Gestione medica ospedaliera" del nosocomio di Serra San Bruno.

La delibera è stata firmata lo scorso 6 dicembre dal commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale Maria Pompea Bernardi che ha concordato con la proposta formulata recentemente dal dirigente Michelangelo Miceli.

Vibonese, 57 anni, la Barberio prende il posto del collega Rocco Mazzù destinato ad altro incarico sempre all'interno dell'Asp.

La nomina avviene nelle more dell'approvazione del nuovo Atto aziendale da parte del commissario ad acta, Giuseppe Scopelliti, per l'attuazione del Piano di rientro attraverso il quale si procede anche alla ricognizione dell'attuale assetto organizzativo in seno alla struttura vibonese.

L'incarico, come si legge dalla delibera in questione, ha natura temporanea, viene conferito con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale, ed ha una durata di tre anni, cessando, comunque, con l'approvazione del Piano aziendale.

r.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vibo nell'autorità portuale di Gioia

"Mercatino di Natale" al Vibo Center, bilancio ok

Quel pane sospetto senza etichette e tracciabilità

ZUNGRI

Donazione del sangue Convegno al Comune

di ANNARITA CASTELLANI

ZUNGRI - Si terrà questa mattina, con inizio fissato per le 9,30, negli accoglienti locali della Sala consiliare, l'importante convegno di sensibilizzazione e informazione sulla donazione del sangue, rivolto a tutti coloro i quali vogliono aiutare concretamente chi si trova in uno stato di sofferenza fisica.

L'iniziativa, che si spera possa essere partecipata, è stata organizzata dal gruppo locale di Croce Rossa Italiana, in collaborazione con l'Avis.

Donare il sangue significa aumentare le risorse di aiuto per il prossimo, contribuendo con un piccolo e semplice gesto a mantenere viva la cultura della donazione e, quindi, a salvare delle vite umane. Il gruppo zungrese di volontari, sempre attivamente impegnato sul territorio di riferimento e non solo, alimenta lo spirito di solidarietà con una manifestazione che mette in campo diverse competenze, fornendo le necessarie spiegazioni per quanti fossero intenzionati a diventare donatori.

Saranno presenti al convegno la presidente della Croce Rossa Italiana Maria Silvestro e il presidente provinciale Avis Nicodemo Napoli.

I vari interventi saranno moderati dal giornalista e scrittore Corrado L'Andolina. Le buone azioni risultano sempre contagiose, specie se fatte alle porte del Natale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 13/12/2013

Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è stato possibile lavorare le seguenti testate:

Corriere della Calabria

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.